

→ **Ultima puntata di Vieni via con me** Non ci sarà l'allungamento di un'ora chiesto da Fazio

→ **Saviano si occuperà dell'Aquila** I pro-vita ieri ospitati da Domenica In, Roccella "commossa"

Con gli elenchi di Fo e Gabanelli chiude la trasmissione record

Niente mezzanotte per l'ultima puntata di *Vieni via con me* che si chiude nell'orario consueto con gli elenchi del nobel Dario Fo, della giornalista Milena Gabanelli, del procuratore antimafia Piero Grasso e di Don Luigi Ciotti.

FELICE DIOTALLEVI
ROMA

Con gli elenchi del nobel Dario Fo, della giornalista Milena Gabanelli, del procuratore antimafia Piero Grasso e di Don Luigi Ciotti e le orazioni civili di Saviano, dedicate questa volta al terremoto de L'Aquila e al voto di scambio, si concluderà stasera *Vieni via con me*. Dopo la scia di polemiche e di record (ascolti mai raggiunti prima da Raitre), che ha trasformato il programma nell'evento televisivo dell'anno, si arriva quindi all'ultima pagina delle piccole e grandi storie del paese raccolte da Fabio Fazio e Roberto Savia-

Sul web

L'appello dei genitori dei disabili: leggete anche le nostre richieste

no. Non ci sarà il prolungamento dell'orario come aveva chiesto Fazio e accordato il direttore di Raitre Paolo Ruffini, mancando però alla fine il via libera dell'azienda. Uno stop senza polemica dovuto forse anche alla concomitanza in seconda serata su Raiuno del Porta a Porta.

Per l'ultima puntata del programma Fo leggerà un elenco con il quale si rivolge alla classe politica. Si parlerà, poi, di volontariato, di legalità - con gli elenchi letti da Piero Grasso e don Luigi Ciotti - ma anche molto di scuola e università. Mentre le proteste contro la riforma Gelmini sono al centro delle cronache di questi giorni, Fazio presenterà le ragioni di insegnanti, genitori, studenti e ricercatori attraverso la lettura di elenchi che raccontano da



Roberto Saviano durante la trasmissione di Raitre *Vieni via con me*, condotta da Fabio Fazio

diversi punti di vista la situazione della scuola italiana oggi. E proprio gli studenti nei giorni scorsi hanno utilizzato la forma linguistica dell'elenco di *Vieni via con me* nella protesta davanti a Montecitorio e domani sera a Cagliari il programma sarà seguito dalla piazza. Milena Gabanelli leggerà un elenco autobiografico. Antonio Cornacchione si esibirà in un pezzo comico in forma di elenco.

In chiusura dopo l'elenco dei «desideri impossibili» della scorsa settimana,

in questa puntata Fabio Fazio elencherà «le cose che ho imparato facendo questa trasmissione», che si chiude con il consueto gioco a due insieme a Saviano «vado via perché/resto qui perché», diventato un tormentone anche sul web. E mentre le associazioni dei genitori dei bambini disabili mandano in rete un appello con elenco, «per dare voce a chi non ce l'ha, perché non è giusto parlare di questi casi solo quando un padre esasperato uccide il figlio», continua la

La polemica

Dall'università cattolica: «È assurda la giornata pro-vita del 9 febbraio»

Il giorno della morte di Eluana Englaro, il 9 febbraio, diventa la Giornata nazionale degli stati vegetativi per volere del governo ed è scontro. Alle posizioni raccolte ieri dall'Unità e nettamente contrarie del senatore Ignazio Marino del Pd e della collega Maria Antonietta Coscioni, presidente dell'omonima associazione, si aggiunge («Una proposta sbagliata»), il Direttore del Centro di Ateneo di Bioetica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, prof. Adriano Pessina. «Il caso Englaro è - sottolinea Pessina - un caso, che non può e non deve diventare il simbolo di nessuna battaglia». La donna morì il 9 febbraio 2009 dopo 17 anni di stato vegetativo in seguito a un incidente stradale.

«La decisione del Governo di istituire una Giornata nazionale degli stati vegetativi - afferma Pessina - è positiva, pone all'attenzione pubblica la necessità di garantire sostegno alle famiglie e ai centri che si fanno carico di questa difficile condizione clinica. Ma per questi stessi motivi è sbagliata e non condivisibile la proposta di celebrare questa giornata il 9 febbraio, data della morte di Eluana Englaro». E sono «da condannare le spregiudicate forme di propaganda massmediatica che sfruttano vicende personali per consolidare deboli e confuse teorie bioetiche».

polemica dei fanatici pro-vita. Non saranno ospitati, ma si sono presi la scena ieri su Rai Uno, con il prontissimo Massimo Giletti che si è preso - bontà sua - i complimenti del capo crociata, Eugenia Roccella, sottosegretario alla Salute: «Sono contenta che, nonostante il rifiuto di Fazio e Saviano ci siano trasmissioni in grado di far conoscere le storie dei tanti disabili gravi che ogni giorno nel silenzio dimostrano il loro attaccamento alla vita». ❖